

**ALLEGATO B****Servizio di esecuzione e gestione del Piano di Comunicazione a sostegno del
PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027****PROGETTO DEL SERVIZIO**

(art. 23, c. 14 e 15 D. Lgs. 50/2016)

Premessa

La disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è dettata dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, per brevità denominato "Codice" nel prosieguo della trattazione, e nei documenti correlati e nei successivi atti e provvedimenti di gara, nonché dai provvedimenti attuativi del Codice, decreti ministeriali e linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione. Il Codice assicura il recepimento e l'attuazione delle direttive Europee in particolare la 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, la 2014/24/UE sugli appalti pubblici e la 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.

Con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il Programma biennale 2021-2022 dei servizi e delle forniture regionali. In questo ambito è stata inserita l'acquisizione del servizio Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR Veneto, con il codice unico intervento S80007580279202000002.

In seguito, con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 467 del 13 aprile 2021 è stata autorizzata l'indizione di una procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027, ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

Il presente progetto, disciplinato dall'art. 23 cc. 14 e 15 del Codice, riporta la descrizione sintetica del servizio che si intende appaltare, nei suoi principali aspetti, rinviando il dettaglio dei medesimi ai documenti di gara, in particolare al disciplinare di gara, al capitolato tecnico ed al contratto di gara.

In applicazione alla suddetta disciplina, il progetto contiene:

- la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26 comma 3 del decreto legislativo 81/2008;

- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- il rinvio al capitolato tecnico e amministrativo, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Il Progetto include, inoltre, la Strategia di Comunicazione approvata con DGR n. 1376 del 9 settembre 2016 e aggiornata con la DGR n. 467 del 13 aprile 2021, che rappresenta il quadro di riferimento per la progettazione e l'esecuzione delle attività di informazione e pubblicità a sostegno del programma di sviluppo rurale e definisce gli obiettivi generali e specifici che indirizzano la pianificazione delle attività di comunicazione, e il Piano di Comunicazione pluriennale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 aggiornato ad aprile 2021, documento di pianificazione generale e di esecuzione della Strategia di Comunicazione.

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1333 del 29 agosto 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia per l'utilizzo triennale della piattaforma di E-procurement SINTEL – NECA, accordo esteso con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1482 del 16 ottobre 2018, per far fronte alle esigenze degli Uffici regionali, e verificato che la piattaforma di E-procurement SINTEL costituisce uno "strumento elettronico di acquisto" che consente di svolgere ogni tipologia di procedura di gara, secondo la normativa nazionale ed europea, si progetta che l'affidamento verrà espletato mediante procedura aperta telematica e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo con l'utilizzo della Piattaforma di E-procurement della Regione Lombardia (ARIA s.p.a. – SINTEL)

Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Nell'ambito della Programmazione dell'Unione Europea 2014-2020 il Veneto beneficia del sostegno dei "Fondi strutturali e di investimento europei - Fondi SIE", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca" e del Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).

L'articolo 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nell'ambito delle disposizioni generali relative ai fondi strutturali e di investimento dell'Unione Europea, stabilisce che gli Stati membri e le autorità di gestione sono responsabili di:

- a) elaborare strategie di comunicazione;
- b) garantire la creazione di un sito web unico o di un portale web unico che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e sull'accesso agli stessi, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato;
- c) informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nell'ambito dei programmi operativi;
- d) pubblicizzare presso i cittadini dell'Unione il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione e dei fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto degli accordi di partenariato, dei programmi operativi e delle operazioni.

Ai sensi dell'articolo 116 del Regolamento sopracitato, gli Stati membri o le autorità di gestione elaborano una strategia di comunicazione per ciascun programma operativo, misure di informazione e comunicazione per il pubblico e misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi conformi alla strategia stessa.

Per quanto riguarda il Fondo FEASR, analoghe disposizioni in materia di informazione e comunicazione sono contenute nel Regolamento di esecuzione n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

La Direzione AdG FEASR e Foreste è stata individuata come Autorità di gestione del PSR 2014-2020 ai sensi del reg. 1305/2013. Come Autorità di gestione del Programma (nel seguito ADG), svolge in particolare le seguenti funzioni: programmazione generale e operativa; pianificazione finanziaria; sorveglianza, monitoraggio e valutazione del Programma; coordinamento operativo delle altre strutture regionali coinvolte nella gestione del PSR; gestione e animazione del partenariato; attuazione dell'assistenza tecnica al Programma; attività di informazione e comunicazione a supporto del Programma compreso il relativo Piano di comunicazione, programmazione e gestione delle iniziative per lo sviluppo locale LEADER.

Il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR Veneto) per il periodo 2014-2020 è stato formalmente adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2015) 3482 del 26 maggio 2015 e ss.mm.ii. e concesso beneficia del sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

In considerazione della complessità e della rilevanza strategica del PSR Veneto, rispetto anche alla valenza della potenziale ricaduta e dei relativi impatti sul sistema agricolo e rurale del Veneto, risulta fondamentale implementare un efficiente sistema di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e

controllo degli interventi previsti dal programma, anche in relazione agli ulteriori obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa previsti a livello UE e recepiti nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Tali attività sono esplicitamente previste dalla *Misura 20 – Assistenza tecnica* del PSR Veneto, che è attivata in complementarietà con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea.

In relazione al quadro complessivo dei principali compiti ed obblighi attribuiti dal regolamento (UE) n. 1305/2013, ai fini della corretta esecuzione del Programma, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, tra gli obiettivi considerati prioritari per l'Assistenza tecnica vi sono la promozione di un'adeguata informazione e la determinazione di un quadro conoscitivo adeguato. Il *Piano di attività*, approvato con DGR n. 993 del 26.6.2016 e s.m.i, declina le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi, previsti nell'ambito delle suddette azioni, che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre a soggetti interessati, risorse impegnate e relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione annuale, sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.

Il Piano di attività, quindi, definisce il quadro dei conseguenti interventi attivabili e delle correlate tipologie di spesa, determinando anche un riferimento puntuale e preciso rispetto alle conseguenti iniziative da programmare e realizzare mediante i Programmi Operativi.

Con DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo 4, che prevede, tra gli interventi attivati dell'Azione 5 *Informazione*, l'iniziativa ID 38 Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR Veneto, e, con successiva DGR n. 75 del 26 gennaio 2021 è stata approvata la sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 1657/2017 inerente il Programma Operativo 2, prevedendo, relativamente all'Azione 5 *Informazione*, l'attivazione dell'iniziativa ID 38-bis Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR Veneto che integra le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione quadriennale del contratto.

L'elemento centrale delle disposizioni per la pubblicità del programma è rappresentato dalla *strategia di comunicazione*, presentata dall'Autorità di Gestione del PSR Veneto, responsabile operativa delle attività di informazione e comunicazione, il 15 dicembre 2015 al Comitato di Sorveglianza e successivamente aggiornata con procedura scritta del 18 novembre 2020.

La strategia costituisce il quadro di riferimento in grado di fissare l'obiettivo generali, gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le azioni ai quali è data esecuzione attraverso il *piano di comunicazione*, strumento operativo per l'organizzazione e la predisposizione delle attività di informazione e pubblicità previste a supporto del Programma.

Con deliberazione n. 1376 del 09/09/2016 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di sviluppo e

attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020, con decreto n. 27 del 15 febbraio 2017 del Direttore della Direzione AdG, FEASR Parchi e Foreste (ora Direzione AdG FEASR e Foreste) il servizio è stato aggiudicato ad un'agenzia di comunicazione, per l'importo complessivo di Euro 1.193.327,00 IVA inclusa ed in data 13 aprile 2017 è avvenuta la sottoscrizione del contratto di durata pari a 3 anni.

Un fattore determinante nell'evoluzione del Piano di comunicazione è stato il percorso di approvazione della nuova Politica agricola comune. Il protrarsi nella trattativa relativa al nuovo bilancio pluriennale dell'Unione europea e i ritardi nella definizione del pacchetto regolamentare per la prossima programmazione PAC hanno portato all'approvazione del regolamento (UE) 2020/2200 del 23 dicembre 2020 che dispone il proseguimento dell'attuale programmazione 2014-2020 per un ulteriore biennio, fino al termine del 2022. Nel frattempo, sarà completato il percorso per l'avvio della nuova PAC e delle politiche di sviluppo rurale 2023-2027 previste dai regolamenti europei, che avranno inizio non prima del 2023.

In tale contesto, per assicurare la continuità del servizio e degli strumenti essenziali di informazione, nei confronti dei soggetti interessati dalle politiche di sviluppo rurale, con riferimento ai "target" prioritari ormai consolidati (beneficiari e potenziali beneficiari, partenariato, cittadinanza), privilegiando le soluzioni più adeguate alla situazione, sotto il profilo tecnologico ed informativo, e valorizzando gli strumenti già disponibili ed efficaci, come il sito web psrveneto.it, l'attività di mailing ed i canali social del PSR 2014-2020, si è provveduto ad attivare l'acquisizione di un servizio di supporto e gestione delle attività di comunicazione web e social network, attraverso affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 c.d. Codice degli appalti. Il servizio è stato aggiudicato e attivato in data 9 luglio 2020, per la durata di dieci mesi e scadenza stabilita al 9 maggio 2021.

Tanto premesso, al fine di dare attuazione all'azione 5 del sopra richiamato P.O.4, si intende ora indire una gara d'appalto europea a procedura aperta telematica sulla piattaforma Aria-Sintel, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027.

Per tale attività è prevista una dotazione finanziaria pari a € 1.620.079,37 (IVA inclusa) per un contratto della durata di 48 mesi.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base di gara include i costi della manodopera per le attività non intellettuali comprese nel Servizio integrato relative alla realizzazione di "eventi e manifestazioni" che la stazione appaltante ha stimato pari ad euro 30.000,00 calcolati sulla base delle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

- *“Costo medio orario per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, parte nazionale, aziende da 16 a 50 dipendenti, ottobre 2010” (ex DM Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 19 maggio 2010);*
- *“Costo orario del lavoro per i dipendenti da aziende del settore turismo - comparto “ristorazione collettiva”, parte nazionale, aprile 2013” (ex DM Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 24 settembre 2013 aggiornato al Decreto della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali n. 44/2019).*

Per le attività di natura non intellettuale di cui sopra, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, le imprese offerenti sono tenute ad indicare nell'Offerta Economica i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro compresi nel **ribasso offerto**. La stazione appaltante, relativamente ai costi della manodopera per le attività non intellettuali comprese nel Servizio integrato, prima dell'aggiudicazione procederà a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d).

Per le attività intellettuali comprese nel Servizio integrato, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, non sono invece stimati i costi della manodopera e l'operatore non è tenuto ad indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Offerta Economica.

Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza

Il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e la determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi Autorità nazionale anticorruzione) dettano le disposizioni normative nonché le linee guida sulla “sicurezza nell'esecuzione degli appalti pubblici relativi a servizi e forniture; predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e costi della sicurezza”.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Dal dettato normativo discende che il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano **interferenze**.

In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a **zero**.

In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

Per gli appalti di seguito riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

- la mera fornitura senza installazione, [...];
- **i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante**, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- **i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.**

La circolare interpretativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha poi chiarito che il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerge la necessità di un aggiornamento del documento.

Tutto ciò premesso, si precisa che, relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, al di fuori della sede dell'Amministrazione, e per la natura intellettuale di parte dello stesso, non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenza sono pari a 0,00 euro.

Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio

Al fine di determinare i costi del servizio oggetto della procedura di gara, nonché la dimostrazione della ragionevolezza delle voci di spesa che compongono la base d'asta per l'Appalto pubblico di Servizi per la realizzazione del Piano di Comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020, in data 06 febbraio 2021 è stata pubblicata attraverso la piattaforma Aria-Sintel codice procedura ID 134803268, l'indagine di mercato preliminare all'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento del Servizio di

esecuzione e gestione del Piano di Comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027, con scadenza il 26 febbraio 2021, con la quale è stato chiesto agli operatori economici abilitati per il codice CVP Principale P 79340000 - 9 Servizi pubblicitari e di marketing la presentazione di una proposta economica finalizzata all'individuazione del valore congruo da porre a base di gara.

A conclusione dell'indagine di mercato sono pervenute n. 19 offerte economiche, di cui n. 17 ritenute valide mentre di n. 2 sono state escluse a causa dell'incompletezza e della errata determinazione dei costi.

Considerando l'elevata variabilità dei preventivi pervenuti, delle restanti 17 proposte, sono state escluse le due che presentavano il valore maggiore e minore, ed è stata calcolata la media del valore totale del servizio, risultato pari ad € 1.618.839,74 IVA inclusa.

Il valore posto a base di gara pari ad € 1.620.079,37 IVA inclusa, è pertanto coerente con l'indagine di mercato acquisita agli atti.

Capitolato Tecnico e Amministrativo

In applicazione al comma 15 dell'art. 23 del Codice si fa esplicito rinvio, quale parte sostanziale ed irrinunciabile, ai seguenti documenti:

- Capitolato Tecnico e Amministrativo;
- Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 aggiornamento aprile 2021;
- la Strategia di Comunicazione, disponibile al seguente link <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=446035>;
- lo Schema di Contratto.

Sulla base degli indirizzi espressi dal Codice, il presente progetto è stato elaborato e predisposto dai funzionari della stazione appaltante, senza oneri per la stessa.

Il Direttore della UO Programmazione e Sviluppo rurale